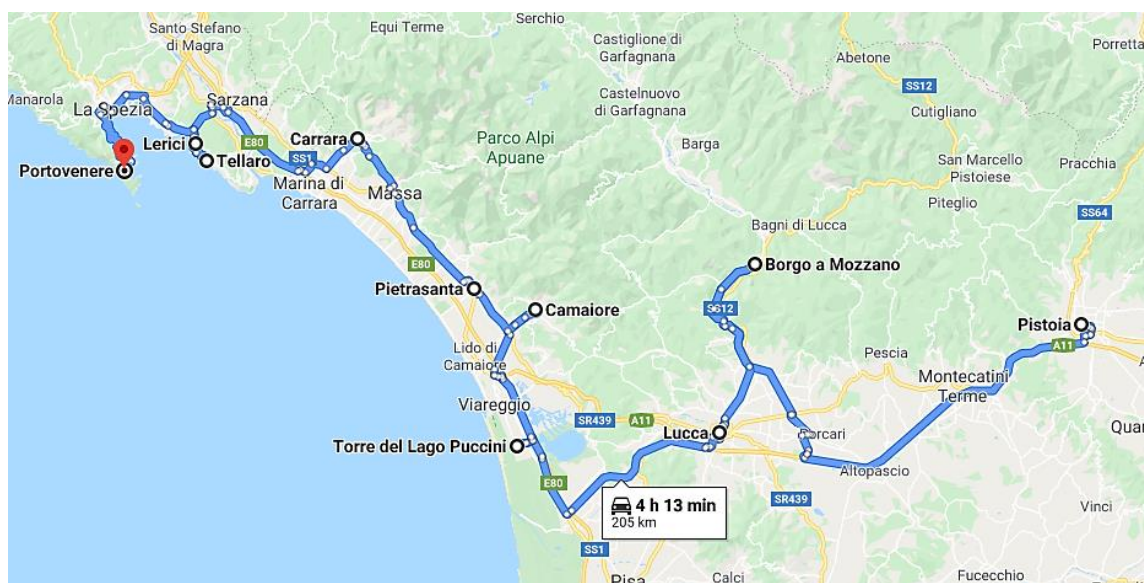


VIAGGIO IN TOSCANA E LIGURIA – GIUGNO 2020

Partecipanti: Patrizio, Tamara

Il nostro itinerario:

PISTOIA
BORGO A MOZZANO
LUCCA
TORRE DEL LAGO
VIAREGGIO
CAMAIORE
PIETRASANTA
MASSA
CARRARA (Cave Carrara)
LERICI
TELLARO
PORTOVENERE



DOMENICA 14 GIUGNO

Arrivo a **PISTOIA** verso le 10.45 al **parcheggio Cavallotti (Via Felice Cavallotti, gratuito, ampio e molto comodo per il centro e vicino alla Fortezza di Santa Barbara).**



Ci dirigiamo verso il Centro e visitiamo alcune delle chiese principali della città tra le quali, quella di **S. Francesco**, dove stanno celebrando la S. Messa.

Poco distante c'è la **PIEVE DI SANT'ANDREA**, la porta è aperta e ne approfittiamo per entrare.

Siamo piuttosto fortunati perché all'interno troviamo un gentile sacerdote che ci invita comunque alla visita nonostante stiano chiudendo.

L'interno è un tripudio di colonne ed archi in cui spicca il **Pergamo** con le sue 7 colonne di porfido: due poggiano su leoni, due sull'aquila, due sul grifo, mentre l'ultima poggia su una figura umana ricurva (Adamo, che si sta piegando sotto il peso dei suoi peccati).

È una scultura ricca di elementi, ed il resto della spiegazione ce la fa direttamente il sacerdote che, con dovizia di particolari, ci illustra il significato di tutta la scultura. Un autentico capolavoro di arte medievale che molti non conoscono ancora.

Dopo aver visitato questa Chiesa grazie a questa "guida" speciale ed inaspettata, entriamo nella **BASILICA RINASCIMENTALE DELLA MADONNA DELL'UMILTÀ**, così chiamata perché al suo interno spicca un quadro dove la Vergine anziché essere seduta su un trono, poggia su un cuscino a terra (foto accanto).

La sua grande cupola, tra le più grandi in Italia, domina la città di Pistoia, dove i monumenti principali sono molto vicini e concentrati in una zona ristretta.





Ci dirigiamo a pranzare presso il ristorante “**LE ZIE DEL LAMPREDOTTO**”, in Via IV Novembre 45 (vicino alla Fortezza di Santa Barbara), un locale piccolo, carino, dove cucinano dei cibi tipici locali.

Prendiamo un antipasto di affettati e formaggi in due, una zuppa del carcerato, un piatto del lampredotto e, compresi acqua e caffè, spendiamo in tutto 33 €.

I piatti sono cucinati molto bene, curati, il personale molto gentile ed il servizio veloce. Restiamo molto soddisfatti.

Sicuramente da consigliare per chi desidera assaggiare dei sapori toscani genuini e semplici. Ottimi i pezzi di focaccia caldi (schiacciatine) che ci hanno portato insieme al pane.



Torniamo verso il centro per visitare **L'OSPEDALE DEL CEPPO**.

La decorazione, che corre in orizzontale lungo tutta la facciata, racconta la lunga storia sanitaria ed assistenziale di questo luogo con riferimenti alle virtù cardinali e teologiche.

L'ospedale è uno dei più antichi del mondo ed ha operato ininterrottamente fino al 2013, quando è stato sostituito dal nuovo ospedale San Jacopo.

Il suo nome è dovuto al ceppo fiorito rinvenuto nel luogo dai fondatori.

È anche il punto di partenza per un viaggio nella **PISTOIA SOTTERRANEA**, un percorso di circa 600 metri, durata complessiva di circa 50 minuti, che comprende anche la visita al **Teatro Anatomico** più piccolo del mondo. Decidiamo di così di acquistare i biglietti (10 € l'uno), dato che in biglietteria ci dicono che durante la visita è possibile scoprire un ponte romano, i lavatoi medievali, una porta della città con relativo ponte di accesso, due mulini e ascoltare la storia di Pistoia.

La nostra guida, un giovane molto gentile ed educato però non ci parla molto di Pistoia e francamente rimaniamo un po' delusi da questa visita: il Teatro Anatomico sembra abbandonato, come un po' tutto ciò che lo circonda. I sotterranei (*antico percorso del torrente Brana, successivamente ridotto a gora, che attraversa parte del centro storico*) non sono così interessanti da vedere e, a nostro avviso, il costo del biglietto è eccessivo per quanto viene offerto al visitatore.



Ci portiamo verso la **Piazza Duomo**, dove si sta svolgendo un piccolo mercato dell'antiquariato.



La piazza è molto bella, dove spiccano il campanile (alto 67 metri, costruito su un'antica torre di guardia longobarda e più volte rimaneggiato nei secoli), il **Palazzo dei Vescovi**, il **Duomo** e il **Battistero (oggi chiuso)**.

All'Ufficio Informazioni (che si trova proprio sulla stessa piazza) ci hanno confermato che il Duomo aprirà alle 17, così come scritto nei dépliant che vengono consegnati ai turisti insieme ad una mappa della città.

Ne approfittiamo per fare un giro tra le vie di Pistoia e mangiarci un buon gelato.

Sono le 17.15 e la porta del Duomo è ancora chiusa. Attendiamo insieme ad altri turisti che qualcuno ci dia qualche informazione, ma niente. Finalmente esce una signora che ci avvisa che il Duomo aprirà solo per la S. Messa alle ore 18... peccato che

nessuno abbia messo un avviso all'esterno e che, tra l'Ufficio Informazioni e chi si dovrebbe occupare dell'apertura del Duomo, non ci sia stata la minima comunicazione! Sta di fatto che nessuno si scusa con

tutto il gruppo di turisti. Eravamo tutti in attesa di poter visitare il Duomo, luogo principale di culto di Pistoia, dove è contenuta tra l'altro l'unica **reliquia del corpo dell'apostolo** Jacopo riconosciuta ed esposta al pubblico, portata a Pistoia nel 1144 e da allora mèta di pellegrinaggi per coloro che chiedevano protezione alla partenza e ringraziamento per essere tornati da Compostela.

Ce ne facciamo una ragione e a questo punto decidiamo per partire verso la nostra nuova tappa: Montecatini Terme.



MONTECATINI TERME

Raggiungiamo in poco più di mezz'ora **MONTECATINI ALTO**, una piccola perla medievale che, in epoca romana, era un antico castello (la Montecatini famosa per le Terme è nata successivamente).

La **funivia è chiusa** ma attraverso una strada panoramica è possibile arrivare in alto in camper e parcheggiare a pochi passi dal centro (parcheggio non custodito gratuito).

È una splendida giornata di sole e dall'alto si può godere di un bellissimo panorama. Passeggiando attraverso una pavimentazione lastricata in pietra arriviamo alla piazzetta: una vera chicca del borgo

medievale, con i suoi piccoli ristoranti e caffè, tutti abbelliti da fiori e piante. Ci dirigiamo verso la **Rocca di Castello Vecchio e Chiesa di S. Pietro** dove, attraverso un accesso sul lato sinistro dell'Altare Maggiore, sono custoditi dei reperti artistici, tra i quali spicca il reliquiario di Santa Barbara. Tra un sali e scendi di piccole vie andiamo verso l'altro lato del Borgo, raggiungendo la **Torre dell'Orologio e la Chiesa del Carmine** in stile barocco.

Sono circa le 19 per cui tutto è molto calmo e ci godiamo la pace del luogo prima di spostarci verso il nostro punto sosta: **a Montecatini Basso, in Via Filzi 30, c'è l'Oasi del Centro di Birindelli**. È più che altro un parcheggio per al massimo 2/3 camper non molto grandi. Si trova in una piccola via con spazio di accesso molto ristretto, ma è tranquilla, e con 12 € ci forniscono anche la corrente e l'acqua.



Ceniamo in camper e poi prepariamo per una passeggiata verso il centro raggiungibile in pochi minuti. Piazza del Popolo è piena di gente, percorriamo l'area pedonale Viale Verdi, molto curata dove ai lati sono visibili dei bellissimi alberghi e palazzi. Peccato che a causa del Covid 19, le Terme siano ancora chiuse in questo periodo e pochi locali siano aperti. Arriviamo fino alla fine del Viale, alle Terme Regina, in stile Liberty e poi torniamo indietro gustandoci un gelato davvero buonissimo nella gelateria artigianale che si trova proprio in Piazza del Popolo.



LUNEDÌ 15 GIUGNO

Prima di raggiungere Lucca, ci dirigiamo verso BAGNI DI LUCCA, in località **Borgo a Mozzano**, dove si trova il "**PONTE DEL DIAVOLO**". Costruito nell'anno 1000 per consentire ai viandanti e pellegrini di raggiungere la vicina Lucca e ricongiungersi alla Via Francigena, attraversa il fiume Serchio per una lunghezza di circa 90 metri.

È un'opera davvero suggestiva con una struttura "a schiena d'asino" che raggiunge un'altezza che supera i 18 metri, e che lo rende un capolavoro di ingegneria perfettamente conservato. Incastonato tra le verdi colline, merita davvero una visita.



Proseguiamo verso **LUCCA** fino al parcheggio in Via Aldo Moro, asfaltato, gratuito, situato vicino ad un asilo e a pochi minuti dal centro che si può raggiungere attraverso un sottopassaggio molto comodo in quanto sbuca direttamente sulle mura della città.

Visitiamo il **LA CATTEDRALE DI S. MARTINO** (ingresso 3 €), con la sua splendida facciata affiancata dal campanile posto all'angolo sud ella facciata (con le sue 7 campane, è alto 60 metri, colpisce per la ricchezza dei merli ghibellini e l'uso di cornici, ed è possibile salire i suoi 217 gradini).



funebre di Ilaria del Carretto (morta di parto nel 1405) e la **Sacra Conversazione del Ghirlandaio**.

Il vero tesoro rimane però il **Volto Santo**, racchiuso in un tempietto sulla navata laterale di sinistra.

È un crocifisso ligneo che si dice scolpito da Nicodemo e dagli angeli e che abbia le sembianze del vero volto di Cristo.

Giunto a Lucca nel 842 dopo un lungo viaggio per mare, colpisce per i grandi occhi rotondi ed espressivi ed il viso allungato.

L'interno del Duomo a croce latina stupisce per l'atmosfera gotica dall'alta navata centrale, davvero suggestiva.



La nostra visita prosegue verso la **Piazza dell'Anfiteatro di Lucca** una delle più originali d'Italia. Costruita a partire dal 1830 dall'Architetto Nottolini, riprende l'antico tracciato dell'anfiteatro romano.

La costruzione della piazza sacrificò gran parte dei monumenti romani, che sono visibili in parte all'interno dei negozi che circondano la piazza. L'armonia di Piazza Anfiteatro si coglie ammirandola dal centro ed è dovuta in gran parte all'assenza di grandi aperture. L'accesso alla

piazza, infatti, avviene da quattro piccole porte a volta e questo le dà l'aspetto di "piazza chiusa". Peccato solo che certi palazzi affacciati sulla piazza siano poco curati e molte finestre semi abbandonate.

Una chiesa che ci ha particolarmente colpiti è stata quella di **S. MICHELE**, non solo per la splendida facciata sul cui tetto spicca un S. Michele Arcangelo nell'atto di uccidere il Drago, a fianco di due angeli che suonano la tromba, ma anche per il suo interno.

Vi si trovano numerose descrizioni delle opere d'arte (dipinti, statue...) tutte scritte in modo molto chiaro che invitano il turista a soffermarsi per ammirare ogni angolo della Chiesa stessa.





È arrivata ormai ora di pranzo e ci fermiamo in centro presso la **Trattoria "Da Leo"**.

Hanno dei tavolini all'aperto disposti sulla via, molto carini, semplici ma riservati.

Mangiamo delle bruschette come antipasto, dei Tordelli alla carne e delle costicine grigliate con patate. Tutto gustoso e preparato con cura, con un personale disponibile e gentile (costo 37 € compresi acqua e caffè).



Proseguiamo verso la **TORRE GUINIGI**, tra i monumenti più famosi di Lucca in quanto presenta alcuni lecci sulla sua sommità, ma ci dicono che è in ristrutturazione.

Da questa Torre parte però la visita verso l'altra **TORRE DELLE ORE** che con 3 € è possibile salire. La guida (poco disponibile con tutti i turisti, forse per timore del Covid), in maniera frettolosa ci accompagna alla Torre ma non sale con noi e non ci da nessuna spiegazione storica o qualche nota aggiuntiva. Pazienza... una volta saliti i 207 gradini di legno, la vista che si presenta è davvero spettacolare, dato che con i suoi 50 metri di altezza è la più alta

delle 130 torri presenti nella città dal Medioevo ad oggi. Si vedono bene anche le mura e il Duomo.

Lucca ci è piaciuta, con la maestosità delle sue mura di oltre 4 km, tra le poche arrivate intatte fino ai giorni nostri, con le sue strade curate e soprattutto la sua splendida Cattedrale.

Il nostro itinerario prosegue e questa volta ci spostiamo verso **TORRE DEL LAGO**, frazione di Viareggio. Piccolo luogo incantato a pochi km da Lucca, dove Giacomo Puccini visse per trent'anni. Il lago fa da cornice a questa bella località, dove è possibile parcheggiare il camper con 2 € e restare qualche ora a rilassarsi ammirando il panorama circostante.



Ci spostiamo verso **VIAREGGIO** percorrendo il lungo mare.

Non riusciamo a resistere nel fare una bella passeggiata (parcheggiamo in una via laterale con parchimetro 1 € l'ora) dato che il sole splende e c'è un sacco di gente, con gelaterie e negozi aperti.

Negli ultimi giorni abbiamo trovato alcune chiese chiuse a causa del Covid, anche Montecatini Terme sembrava piuttosto assopita con poca gente in giro. Ma qui a Viareggio l'aria è tutta diversa. E' vero che ci sono molte persone con le mascherine e i gel disinfettanti per le mani ovunque, ma c'è anche molta allegria e soprattutto tanta disponibilità dei gestori degli **Stabilimenti Balneari**, che ci invitano ad entrare e ci danno informazioni con molta tranquillità.

Dobbiamo dire che tutti i ristoranti e bar hanno dimostrato questa voglia di

ripartire durante tutto il nostro viaggio, dimostrandosi sempre gentili, cordiali e rispettosi di tutte le normative, mettendoci a nostro agio. Ci prendiamo un gelato e



facciamo una bella passeggiata, ammirando i numerosi Stabilimenti Balneari che accolgono turisti e gente del posto. Ci ha molto sorpresi e piacevolmente colpiti vedere come sono distribuiti e organizzati in questi luoghi, con la strada centrale, spazio per parcheggiare, mentre noi siamo abituati al nostro Litorale Veneto, dove in prima fila ci sono soprattutto Alberghi, e spesso pochi spazi per passare con le macchine.

Arriviamo per la serata a **CAMAIORE**.

Una piacevole cittadina che nel Medioevo divenne molto famosa per il passaggio della via Francigena che da Lucca arrivava fino alla Lunigiana passando nel 761 proprio dove sorge la Badia di S. Pietro. **La nostra area di sosta (gratuita, con carico e scarico acque) si trova proprio vicino alla Badia**, a pochi passi dal centro. Ci sistemiamo e ceniamo in camper e poi facciamo una piccola passeggiata in centro, che di fatto ha una o due strade principali fiancheggiate da negozi e bar. Non c'è molta gente in giro e i locali sono quasi tutti chiusi.



MARTEDÌ 16 GIUGNO

Anche oggi ci alziamo e c'è il sole, approfittiamo per visitare subito la **BADIA DI S. PIETRO** che è già aperta. Dell'originaria struttura purtroppo rimane ben poco.

La chiesa è stata ricostruita ben due volte (nel 1315 e 1329) a seguito di due incendi devastanti.

Il complesso comprende l'antistante camposanto (oggi sistemato a prato), la torre campanaria (che risale alla fine del secolo scorso) ed il monastero (oggi abitazione privata). È sicuramente un luogo di pace, e uno dei complessi monumentali più conosciuti

ed apprezzati tra quelli che caratterizzano l'entroterra della Versilia meridionale.

Andiamo verso il centro, e quello che ci colpisce sono soprattutto alcuni **tappeti artistici**.

Vengono realizzati in occasione del Corpus Domini (quest'anno domenica 14 giugno, proprio la precedente al nostro viaggio).

Il risultato è davvero affascinante ed anima le vie del centro storico cittadino. Si tratta di **tappeti di segatura colorata** che danno vita a sontuosi e pregiati dipinti colorati e differenti per forme e raffigurazioni.



È ora di rimettersi in viaggio, questa volta verso **PIETRASANTA**, di origine medievale, è da considerare il capoluogo storico della Versilia e la capitale della lavorazione artistica del Marmo.

Parcheggiamo davanti al Municipio, accanto allo stadio (parcheggio a pagamento 0,50 cent l'ora).

Con pochi passi arriviamo al **Duomo di San Martino** che, affacciato sulla bellissima **Piazza Duomo**, conserva al suo interno opere di pregio, così come il Campanile, che cela una stupefacente scala elicoidale (in questo periodo chiuso alle visite).

Tra le opere più importanti all'interno del Duomo c'è il

dipinto "Madonna del Sole" perché venerata dal popolo per allontanare il flagello delle lunghe piogge. A questo dipinto è



pure attribuita l'immunità dalla peste, che nel 1630 dilagò in zona. Quest'ultima opera però è mostrata al pubblico solo in particolari ricorrenze. Facciamo colazione in uno dei caffè affacciati alla bella piazza Duomo.

Guardando la facciata del Duomo, sul fianco destro, in Via Garibaldi, a pochi passi, si affaccia l'Oratorio di San Giacinto (conosciuto come il **BATTISTERO DEL DUOMO DI PIETRASANTA**).

Fu edificato all'inizio del secolo XVII ad opera della Compagnia del Santissimo Sacramento.

Nel 1786 Leopoldo d'Asburgo Lorena sopprime tutte le Confraternite ed allora l'Oratorio venne donato alla Collegiata di San Martino, che lo utilizzò come Battistero.

La caratteristica è la presenza di **due Fonti battesimali**: il primo più antico di forma esagonale; il secondo a forma di grande bomboniera finemente lavorato (foto accanto a destra).

Tra i vari monumenti (il Duomo di San Martino, Palazzo Moroni, la Chiesa di Sant'Agostino, la torre delle Ore), merita ricordare la **ROCCA DI SALA** dalla quale si apprezza una vista unica su tutta la città.



Proseguiamo anche oggi verso la costa, percorrendo tutta la **strada costiera che va da Marina di Pietrasanta, passando per Forte dei Marmi fino a Marina di Massa** dove ci fermiamo a mangiare.

Una strada dove vediamo molti **STABILIMENTI BALNEARI**, tutti curati, uno diverso dall'altro, eppure così belli!

Ci fermiamo per qualche foto del mare.

C'è molto vento, fa caldo e per fortuna c'è un po' di gente.

Continuiamo il nostro viaggio verso **MASSA**, ma decidiamo di fermarci per poco, giusto il tempo per vedere:

la famosa **Piazza degli Aranci** (fulcro della vita cittadina nel periodo rinascimentale). Ci sono infatti doppie file di aranci che cingono i 3 lati della piazza. Si tratta di aranci amari, poco appetibili e resistenti alle temperature invernali, ma molto belli da vedere.



il **Duomo** (in stile barocco e neoclassico e consacrato nel 1470) è dedicato ai santi Pietro e Francesco, dove all'interno c'è anche una cripta in cui sono sepolti i duchi di Massa e i vescovi della diocesi.

Sulla città domina il Castello dei Malaspina, rocca fortificata di origini tardomedievali. Abbiamo parcheggiato vicino al centro, con parchimetro a tempo (1 € l'ora), nella piazza dove di solito fanno il mercato (martedì), per cui in pochi minuti siamo nuovamente a bordo del nostro camper.

Siamo pronti per la meta più avventurosa del nostro viaggio: la visita delle **CAVE DI CARRARA**, che si trovano ad un'ora mezza circa da Massa.

Con il camper arriviamo fino alle **Cave Fantascritti** (in Via Fantascritti 2), salendo senza difficoltà, fino all'ampio parcheggio gratuito.



Facciamo il biglietto (12 € ciascuno)

presso la **CARRARA MARBLE TOUR**, e ci fanno salire su una jeep 4x4 insieme ad un'altra coppia, indossando dei caschetti blu (si consiglia la prenotazione).

Saliamo con le jeep fino ad un'altitudine di 1000 mt, la prima parte in strada asfaltata, l'ultimo pezzo in una strada sterrata.

Arriviamo alla cava 83 (attualmente ce ne sono solo 30 di attive).



Le guide che ci accompagnano sono due giovani davvero in gamba, preparati, simpatici e molto disponibili. Il panorama è unico al mondo da dove è possibile ammirare le cave, le Alpi Apuane, la catena montuosa delle 5 Terre, e toccare con mano i vari blocchi di marmo. Ci vengono spiegate le tipologie di marmo, la loro lavorazione e l'impiego.

Molto interessante anche la spiegazione sui materiali di scarto, che attualmente costituiscono un nuovo fronte di impiego ed utilizzo del marmo (in campo edile, farmaceutico, e persino alimentare).

Il tour dura circa un'ora, ma assicuriamo che è un'esperienza da provare.

Scendiamo fino a **CARRARA CENTRO** al parcheggio **S. Martino, gratuito e ampio, senza servizi**.

Ci avviamo verso il centro della città e in circa 15 minuti visitiamo la **Cattedrale**.

Costruita nel IX secolo in stile gotico romano, è completamente rivestita in marmo di Carrara. È dedicata a Sant'Andrea e situata in posizione diagonale rispetto alla piazza.

Proprio oggi, 16 giugno, a Carrara si festeggia il Patrono S. Ceccardo e nel Duomo si stanno celebrando il Rosario e la S. Messa in suo onore, alla presenza dei Cavalieri Templari Cattolici

(vestiti con tunica e mantelli bianchi, e una croce rossa sul petto).



Il vescovo Ceccardo, subì il martirio intorno all'anno 860, quando i normanni invasero l'antica città romana approdando alle coste liguri scambiandola per Roma. In base alla leggenda, Ceccardo fu ucciso mentre si recava a Carrara per scegliere i marmi per la Cattedrale di Luni: sul luogo del martirio, oggi sorge un oratorio a lui dedicato. Il corpo del Santo invece è custodito nel Duomo di Carrara.

Da segnalare al suo interno le due statue raffiguranti l'Annunciazione, (l'angelo Gabriele e Maria Santissima) bell'esempio di scultura pisana, conosciute come "**le Cassanelle**" (foto a sinistra).

Usciamo dal Duomo e ci facciamo una passeggiata per la città, visitando la **Chiesa del Carmine** (che si trova all'incrocio di una delle strade principali, in Via Loris Giorgi), passando davanti all'Accademia delle Belle Arti fino a raggiungere la **Piazza Gramsci**.

Siamo piuttosto stanchi così rientriamo in camper e ci ordiniamo una pizza per asporto.



MERCOLEDI' 17 GIUGNO Partiamo per **Lerici**, un'insenatura naturale nella Riviera di Levante, situata all'estremità orientale del "Golfo dei Poeti", riconoscibile dal mare per il suo promontorio dove spicca il Castello di S. Giorgio del XII secolo.

Non è semplice per un camper arrivare in centro e l'unico modo che abbiamo è quello di lasciare il camper nel **parcheggio prima della galleria**. C'è un parchimetro (paghiamo 12 € per 6 ore) e attendiamo il passaggio dell'autobus che in pochi minuti ci porta in centro a Lerici.



TELLARO

Decidiamo di andare prima a visitare Tellaro, così attendiamo il bus successivo, perché per raggiungere questo splendido Borgo si deve passare attraverso la strada

costa costiera panoramica piuttosto stretta.



TELLARO

TELLARO

Tra i **Borghi più belli d'Italia**, arroccato su di una scogliera, tra viuzze strette e intrecciate, tutte curate con piante e fiori. Facciamo una bella passeggiata fermandoci anche per un caffè in piazza fino ad arrivare alla **Chiesa di S. Giorgio**, proprio affacciata sul mare.

La giornata è leggermente nuvolosa e ventilata e in giro non c'è quasi nessuno, è possibile sentire il rumore del mare che si infrange potente sugli scogli. Ci facciamo un po' di foto e ci prepariamo per tornare indietro con l'autobus nuovamente verso Lerici.

LERICI

È una cittadina davvero bella, facciamo una passeggiata percorrendo il lungomare, ci sono poche persone che fanno il bagno ed è spuntato il sole. È una giornata piacevole e ne approfittiamo per goderci il panorama, il profumo del mare e del vento fino a tornare in piazza Garibaldi. Il tempo nel frattempo è cambiato ed improvvisamente comincia a piovere.



LERICI



Siamo fortunati perché proprio davanti a noi c'è il **ristorante "Dal Pudu"**, stile fast-food, in quanto i piatti si ordinano direttamente dal bancone, con piatti di carta e all'esterno ci sono solo 2/3 tavolini di legno. L'atmosfera è conviviale ma, soprattutto, la cucina ottima. Ordiniamo dei muscoli ripieni (cozze), dei calamari gratinati, del stoccafisso e un'insalata di polpo...tutto squisito. Tra i migliori posti in cui abbiamo mai mangiato, spendendo per 5 portate abbondanti, 54 €, ma ne vale veramente la pena, tutto fresco e cucinato al momento.



Facciamo un giro fino al **Castello S. Giorgio**, la cui cima si può raggiungere tramite un ascensore gratuito, e anche da qui la vista è splendida.

Torniamo verso il camper questa volta a piedi (circa 10/15 minuti) passando per la galleria che ha il passaggio pedonale ben separato e delineato.



LERICI

Ripartiamo alla volta di **LA SPEZIA**, presso l'Area di sosta in **Viale S. Bartolomeo**, loc. **Pagliari**. Costo 12 € compreso di corrente, dotata di carico/scarico acque con sbarra chiusa (accessibile solo in determinati orari entro le ore 20).

È piuttosto spartana, senza bagni, ma tutto sommato comoda per visitare le Cinque Terre. Ci informiamo per l'utilizzo degli autobus fino a Portovenere. Passano a pochi minuti dall'Area di Sosta, circa mezz'ora l'uno dall'altro, ma osserviamo che a causa del Covid i posti ora sono molto limitati e diversi autobus sfrecciano con la scritta "completo", con il rischio concreto di non trovare posto. Dobbiamo inoltre cambiare 2 autobus e fare il biglietto tramite procedure online tramite messaggino (come da istruzioni affisse all'entrata dell'area di sosta).

Tutto questo ci mette qualche dubbio, e alla fine optiamo per andare a Portovenere in camper. L'unico parcheggio si trova in Via Olivo, (all'inizio del senso unico con divieto per i camper) e c'è posto per pochi mezzi, ma dato il periodo, per fortuna c'è posto. La tariffa è la nota dolente (3 € all'ora), ma in questo momento ci sentiamo più sicuri così.

GIOVEDÌ 18 GIUGNO

Partiamo così alla volta di **PORTOVENERE**, ultima tappa del nostro viaggio parcheggiando in Via Olivo (foto a destra come descritto sopra).



Per scendere in centro è possibile attendere l'autobus (1,5 € biglietto), oppure si può fare una passeggiata, come facciamo noi, scendendo per una scalinata e poi percorrendo tutto il lungomare. Portovenere è davvero straordinaria, ogni stradina, ogni scorcio merita una foto.

Ci rechiamo all'ufficio Informazioni che si trova a **Porta del Borgo**, ci consegnano una piccola mappa, e ci danno alcuni consigli per la visita della città.

Varcato l'ingresso comincia la via principale, un po' scoscesa, con case una addossata all'altra, con negozi, botteghe artigiane, fino ad arrivare ad una strada laterale a destra che ci conduce verso la **Chiesa di S. Lorenzo**.

All'interno si possono ammirare diverse opere, ma la più importante è il **dipinto della Madonna Bianca**, protettrice del

Borgo. Una leggenda narra che sia giunto a Portovenere direttamente dal mare, dentro a un tronco d'albero ben sigillato.

Poco più avanti si trova il **Castello Doria** (ora chiuso) da cui si gode una vista panoramica unica, da non perdere. Accanto al Castello si trovano anche i **Mulini**, un tempo utilizzati come torri d'avvistamento, mentre il Castello era una fortezza maestosa e collegata al borgo tramite una possente cinta muraria.

Proseguendo arriviamo fino alla **Chiesa di S. Pietro**, arroccata su uno sperone a strapiombo sul mare formata da due edifici: uno in stile romanico e l'altro gotico più recente. Fondata nel XIII secolo sui resti di un vecchio tempio pagano ha dato anche il nome originario al paese: *Portus Veneris*.



È piuttosto piccola al suo interno, con tre navate e un bell'altare in marmo bianco, mentre la facciata si presenta a fasce bianche e nere. Sopra una delle due cappelle laterali s'innalza la torre campanaria.

Dentro c'è un clima di pace.

Facciamo un sacco di foto e scendiamo verso la **Grotta Byron**, a pochi metri dalla Chiesa di S. Pietro.

Un'apertura di roccia che si raggiunge scendendo attraverso una scalinata, in uno scenario naturale da favola.

Ci spostiamo nuovamente verso il centro e mangiamo qualcosa di veloce in una friggitoria nella via principale e poi ci gustiamo alcune focacce tipiche in una delle botteghe successive.

Torniamo verso il lungomare e, seduti in una panchina, ci fermiamo ad ammirare il mare.



È una giornata di sole splendida, il mare brilla e da lontano passa lentamente qualche barca. Sembra quasi una cartolina.

Ci rilassiamo facendoci scaldare dal sole, sappiamo che ormai la nostra piccola vacanza è terminata e tra pochi minuti comincerà il nostro viaggio di ritorno a casa.

Felici e pronti per la prossima avventura.

PORTOVENERE



CONSIDERAZIONI DI VIAGGIO.

In pochi giorni siamo riusciti a visitare davvero tanto, sopra le nostre aspettative. A causa del Covid molte attività e monumenti sono ancora chiusi e in questo periodo non ci sono tanti turisti in giro. Per questo, sia il traffico sia le code, sono state inesistenti e ci hanno permesso di vedere tanto, in poco tempo, e con molta tranquillità.

La Toscana ci è sempre piaciuta tanto, per la sua storia, le sue città, le sue opere d'arte ma anche per il suo panorama unico e meraviglioso.

La Liguria rimane una delle perle più belle della nostra Italia, i suoi Borghi incantati, le rocce a picco sul mare che la rendono meravigliosa.

Abbiamo sempre trovato molta ospitalità e cortesia in tutti i locali (ristoranti, bar e trattorie), mentre un po' più di diffidenza in certi Uffici Informazioni a causa delle restrizioni e normative Covid in corso.

